

Comune di Guardia Piemontese



*DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE*

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

Comune di Guardia Piemontese



*DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE*

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. **Entrate**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. **Spese**

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

D. **Principali obiettivi delle missioni attivate**

E. **Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

F. **Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

G. **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

H. **Altri eventuali strumenti di programmazione**

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

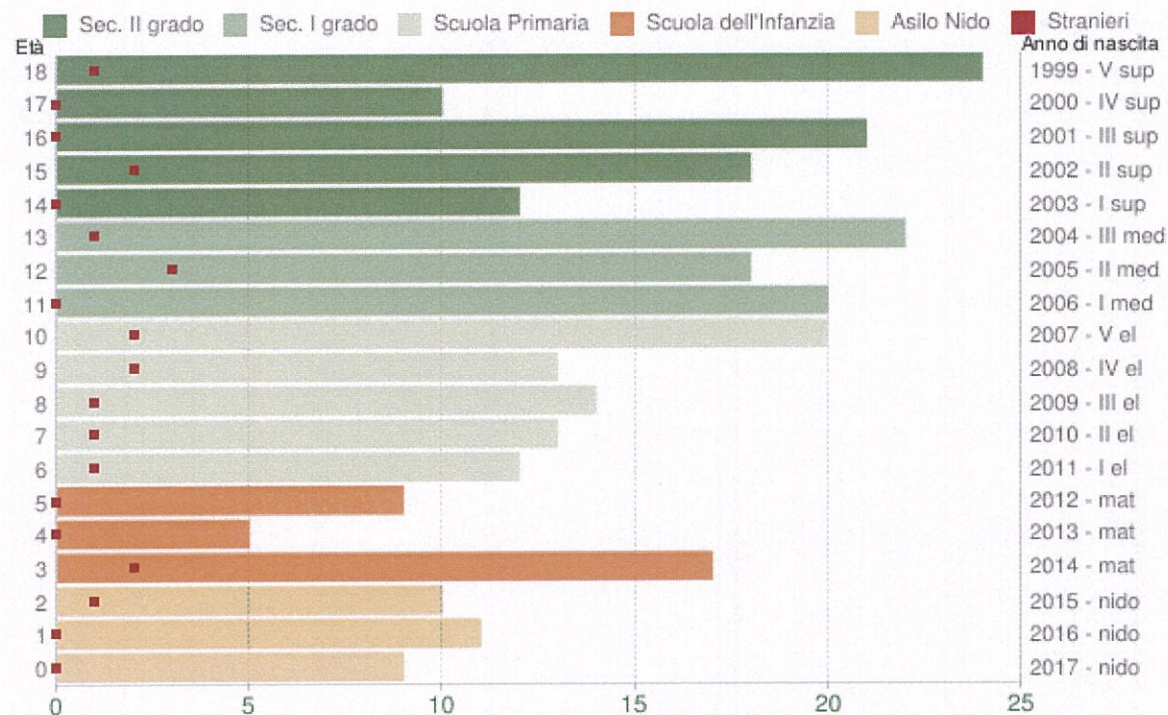
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

- POPOLAZIONE

Il Comune di Guardia Piemontese è a prevalente vocazione turistica, con una popolazione residente che all'ultimo censimento (2011) contava 1923 unità residenti e che, nel corso dell'ultimo quinquennio, ha rilevato un trend di crescita demografica negativa.

Infatti:

Popolazione legale al censimento 2011	1923
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente: (art. 110 DLgs 77/1995)	1928
di cui	
maschi	926
femmine	1002
nuclei familiari	866
comunità/convivenze	0
Popolazione residente all' 01,01,2019 (penultimo anno precedente)	1933
nati nell'anno	11
morti nell'anno	12
immigrati nell'anno	39
emigrati nell'anno	43
Popolazione residente al 31,12,2019	1928



Popolazione per età scolastica - 2018

COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE (CS) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Come è evidente dalla verifica dei trend di nascita e mortalità sempre nell'ultimo quinquennio:

NATALITA'

2014	14	0,74
2015	9	0,47
2016	11	0,57
2017	8	0,42
2018	12	0,62

MORTALITA'

2014	14	0,74
2015	11	0,47
2016	9	0,47
2017	11	0,57
2018	17	0,88

Detto andamento risulterebbe contrastare con le previsioni dello strumento urbanistico che voleva, entro il 2015, un insediamento di popolazione quantificabile in 12.000 unità (considerazione che, ovviamente, ma lo si specificherà in seguito, teneva conto dell'incremento dato anche dalla popolazione non residente e rilevabile della vocazione turistica caratterizzata da una cospicua quota di popolazione fluttuante).

Guardia Piemontese

analfabeta - 65 anni e più	27
analfabeta - 6 anni e più	32
alfabeta senza titolo di studio - 65 anni e più	62
alfabeta senza titolo di studio	159
licenza scuola elementare - 6 anni e più	364
licenza scuola media inferiore	
o avviamento professionale	478
diploma scuola secondaria superiore	614
diploma terziario non universitario	4
titoli universitari	152

La su riportata distinzione (prevalenza di formazione non ad alta professionalità) da in qualche modo spiegazione di quella che è la prevalente ripartizione della ricchezza, come è dato rilevare dai seguenti prospetti forniti dal Ministero delle Finanze:

2016

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL' IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
	minore di 0	7
da 0 a 10.000	465	2.028.895
da 10.000 a 15.000	138	1.704.551
da 15.000 a 26.000	247	4.922.493
da 26.000 a 55.000	150	4.962.673
da 55.000 a 75.000	9	586.907
da 75.000 a 120.000	*	*
TOTALE	1007	14.103.908

2017

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL' IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
	minore di 0	13
da 0 a 10.000	479	2.052.945
da 10.000 a 15.000	137	1.682.708
da 15.000 a 26.000	234	4.740.826
da 26.000 a 55.000	144	4.852.742
da 55.000 a 75.000	5	327.137

da 75.000 a 120.000	5	438.163
TOTALE	990	13.661.084

E' così evidente come la popolazione abbia un reddito compreso tra i 15.000 ed i 20.000 euro lordi annui, che si riducono in un reddito netto mensile di circa 850/1.100 euro.

Da un tale quadro appare di palese evidenza come la popolazione residente a Guardia Piemontese non presenti caratteristiche reddituali tali da poter far fronte e sopperire alla continua pressione fiscale che viene imposta dal Governo Centrale e che, malauguratamente, viene ad essere esplicata nell'attività dell'Ente locale, primo soggetto pubblico ad "entrare in casa" dal semplice cittadino.

TERRITORIO

Il territorio del Comune di Guardia Piemontese, nonostante i dati demografici, è molto vasto: 17,97 Km² che si sviluppano lungo circa 3 km di costa affacciata sul Tirreno cosentino, sino a raggiungere oltre i m 1.000 s.l.m. con Cozzo Rossino, nella montagna comunale caratterizzata da alberi d'alto fusto e prossima al Demanio Montano di Mongrassano-Fagnano-Cerzeto.

Il territorio è delimitato a nord e a sud da due corsi d'acqua: a carattere più stabile a nord con il Fiume Bagni, e più torrentizio a sud con il Torrente Lavandaia.

Non rare sono però aste censite dall'Autorità di Bacino regionale che caratterizzano un andamento del territorio che alterna al rilievo dolce il più ripido impluvio, spesso, ma non sempre, regimentato.

Da un punto di vista dell'antropizzazione, il territorio beneficia della presenza di aste viarie di una certa importanza: oltre alle strade comunali, stimate in 40 km di sviluppo, sono presenti strade provinciali per km 10, e statali per km 20.

Il territorio è regolamentato da un Piano Regolatore generale Comunale approvato con decreto dirigente Regione Calabria n° 13810 del 27.08.2004.

POPOLAZIONE

Il Comune di Guardia Piemontese è a prevalente vocazione turistica, con una popolazione residente che all'ultimo censimento (2011) contava 1923 unità residenti e che, nel corso dell'ultimo quinquennio, ha rilevato un trend di crescita demografica negativa.

Infatti:

Popolazione legale al censimento 2011

1923

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente: (art. 110 DLgs 77/1995)

1926 di cui maschi 932

femmine 994

nuclei familiari 828

comunità/convivenze 0

Popolazione residente all' 01.01.2016 :1907

nati nell'anno 24

morti nell'anno 28

immigrati nell'anno 133

emigrati nell'anno 110

Popolazione residente al 31.12.2018 : 1926

di cui

in età prescolare (0-5 anni) 73

in età scuola dell'obbligo (7-16 anni) 179

in forza lavoro I occupazione (17-29 anni) 247

in età adulta (30-65 anni) 1010

in età senile (> 65 anni) 417

Popolazione Residente alla fine del 2021 (31.12.2021) n. 1920 di cui :

925 Maschi

995 Femmine

Popolazione Residente alla fine del 2021 (31.12.2022) n. 1970 di cui :

954 Maschi

1016 Femmine

totale nuclei familiari presenti sul territorio al 31.12.2022 n. 933

Popolazione legale al censimento del 09-10-2011 n. 1.551

TERRITORIO

Il territorio del Comune di Guardia Piemontese, nonostante i dati demografici, è molto vasto: 17,97 Km² che si sviluppano lungo circa 3 km di costa affacciata sul Tirreno cosentino, sino a raggiungere oltre i m 1.000 s.l.m. con Cozzo Rossino, nella montagna comunale caratterizzata da alberi d'alto fusto e prossima al Demanio Montano di Mongrassano-Fagnano-Cerzeto.

Il territorio è delimitato a nord e a sud da due corsi d'acqua: a carattere più stabile a nord con il Fiume Bagni, e più torrentizio a sud con il Torrente Lavandaia.

Non rare sono però aste censite dall'Autorità di Bacino regionale che caratterizzano un andamento del territorio che alterna al rilievo dolce il più ripido impluvio, spesso, ma non sempre, regimentato.

Da un punto di vista dell'antropizzazione, il territorio beneficia della presenza di aste viarie di una certa importanza: oltre alle strade comunali, stimate in 40 km di sviluppo, sono presenti strade provinciali per km 10, e statali per km 20.

Il territorio è regolamentato da un Piano Regolatore generale Comunale approvato con decreto dirigente Regione Calabria n° 13810 del 27.08.2004.

Popolazione legale al censimento del 31-12-2011 n. 1.923

Popolazione residente alla fine del 2018 (penultimo anno precedente) n. 1.926 di cui:

maschi n. 932

femmine n. 994

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. 73

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. 179

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 247

in età adulta (30/65 anni) n. 1.010

oltre 65 anni n. 417

Nati nell'anno n. 24

Deceduti nell'anno n. 28

Saldo naturale: +/- -4

Immigrati nell'anno n. 133

Emigrati nell'anno n. 110

Saldo migratorio: +/- 23

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- 19

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 0 abitanti

Superficie Km² 18

Risorse idriche:

laghi n. 0

fiumi n. 2

Strade:

autostrade Km 0,00

strade extraurbane Km 20,00

strade urbane Km 50,00

strade locali Km 0,00

itinerari ciclopedonali Km 0,00

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato No

Piano regolatore – PRGC – approvato Si

Piano edilizia economica popolare – PEEP No
Piano Insediamenti Produttivi – PIP No

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **80**
Scuole primarie con posti n. **200**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **2**
Rete acquedotto Km **25,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,350**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **150**
Rete gas Km **25,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **5**
Veicoli a disposizione n. **1**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Sebbene la proprietà immobiliare nel Comune di Guardia Piemontese abbia caratteristiche di seconda residenza (un tempo identificativo di ricchezza), le condizioni economiche generali nel Paese, l'aggravio economico per la copertura di quei servizi primari un tempo in buona parte assorbiti dai contributi statali, la cessione di circa un terzo degli introiti IMU quale contributo alla costituzione del Fondo Solidarietà (contributo di carattere coattivo e trattenuto direttamente alla fonte), l'onerosità di alcuni servizi primari come la gestione dei rifiuti (che se da un lato deve tendere ad incentivare la raccolta differenziata il cui mezzo di realizzazione più efficace è, e rimane, la raccolta porta a porta, dall'altro ha visto, nel tempo, lievitare paurosamente i costi. Basti guardare l'incremento del costo per il conferimento in discarica che è passato da circa € 97,00, oltre IVA, a tonnellata di rifiuto indifferenziato corrisposto, a € 147,00, oltre IVA, a tonnellata, per un aumento complessivo stimato del 50%, nonché l'introduzione dell'ATO ottimale che ha esautorato di poteri la Regione Calabria e che, per l'anno 2020, ha portato le tariffe di conferimento a € 250,00, oltre IVA, a tonnellata di rifiuto indifferenziato e a € 160,00 oltre IVA per ogni tonnellata di rifiuto organico conferito, hanno condotto oggi a considerare la gestione dell'entrata nelle casse comunali dei proventi da tariffe/imposte per i servizi, una delle principali criticità dell'azione amministrativa.

Va, inoltre, posto l'accento su un ulteriore limite imposto dalla normativa nazionale, volta in senso generale al rispetto degli equilibri di finanza pubblica, e relativo alla gestione del personale degli anni scorsi ed alla possibilità di crescita professionale sia del personale attualmente in servizio, sia del reperimento delle figure professionali necessarie all'esterno, che non ha consentito di potenziare alcuni settori chiave per la corretta gestione tecnico-amministrativa dell'Ente.

E' fuor di dubbio come, disponendo di complessive 6 unità lavorative strutturate, risulti difficile realizzare tutte le misure, di carattere teorico, possibili per "produrre ricchezza" per il territorio comunale.

Nella presente accezione "produrre ricchezza" vuole dire, fondamentalmente, realizzare quegli obiettivi di perequazione fiscale (emersione dell'evasione totali dai tributi, redistribuzione delle tariffe/imposte secondo criteri di equilibrio sociale) e di reperimento ed incentivazione degli investimenti (pubblici e privati) che consentano la crescita del territorio ed il miglioramento, generale, delle condizioni di vita dei suoi abitanti.

SERVIZI EROGATI, ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE

Il Comune gestisce in proprio, attraverso opportuni specifici affidamenti ma mai in concessione, tutti i servizi fondamentali quali:

- < gestione rifiuti;
- < gestione depuratori;
- < erogazione acqua potabile;
- < illuminazione pubblica;

- < trasporto scolastico;
- < refezione scolastica.

Nel presente documento si vuole andare a descrivere più nel dettaglio la loro organizzazione e modalità di gestione.

▪ GESTIONE RIFIUTI

Fino al 2008 la raccolta dei rifiuti era gestita direttamente dal Comune attraverso l'utilizzo di alcuni propri dipendenti, con l'ausilio di n° 2 mezzi di proprietà comunale: un autocompattatore FIAT IVECO 190 con capacità del cassone di circa 35 mc, un PORTER PIAGGIO con vano di carico con sponde rialzate. Non vi era traccia di raccolta differenziata se non che per la raccolta della carta e dei cartoni ad opera della Società pubblico/privato APPENNINO PAOLANO spa, ormai definitivamente fallita, che consentiva il raggiungimento di uno scarso 10%.

Dal 2008 l'Amministrazione comunale ha inteso dare massimo impulso alla raccolta differenziata, privilegiando il sistema di raccolta porta a porta ed effettuando gare di affidamento della gestione a società esterne.

I risultati si sono dimostrati più che soddisfacenti portando al 31/10/2020 la raccolta attorno **al 56,40%**.

Si è provveduto ad aggiudicare il servizio nuovamente per un periodo di gestione, quinquennale, con decorrenza 01.07.2016, nel corso del quale ci si attende un innalzamento della percentuale complessiva di Rd, tale da risultare conforme a quello che doveva essere il valore atteso al 31.12.2012, ossia il 65%.

E' in corso procedura aperta per l'affidamento del servizio a nuovo gestore.

▪ GESTIONE DEPURATORI

La depurazione nel Comune di Guardia Piemontese ha trovato una soluzione nei primi anni del 2000 quando, a seguito del commissariamento della Regione Calabria per il problema acque, sono state messe in gioco finanziamenti ingenti che hanno consentito di completare la rete fognaria della frazione marina nonché realizzare l'impianto di depurazione iniziale, dimensionato per 8.000 A.E..

La messa in funzione del detto impianto è datata 2003, data a decorrere della quale è stato dato definitivo impulso alla campagna di allacci fognari delle utenze civili e commerciali.

Nella medesima data è stato messo in funzione l'impianto a servizio del capoluogo, di ridotte dimensioni, nel quale i liquami sono giunti già della definitiva portata, avendo il Centro Storico già fognatura funzionante da più anni.

Nella frazione marina, a fronte dell'allaccio massivo delle utenze, l'apporto di influente è andato via via aumentando, rendendo la gestione dell'impianto non più confacente al rispetto dei parametri imposti dalla normativa di settore.

Nel 2006, perciò, alla luce della inadeguatezza del sistema depurativo esistente, è stato dato impulso al completamento del programma di interventi approvato dall'Ufficio del Commissario per l'Emergenza Acque in Calabria e, tramite l'ATO, si è realizzato il potenziamento all'impianto esistente con ulteriore linea da 12.000 A.E..

Il passaggio dalla gestione del solo impianto da 8.000 A.E., alla gestione dell'impianto integrato con la linea da 12.000 A.E. ha comportato un aumento dei costi.

Con la messa in funzionamento dell'impianto nella sua configurazione attuale, però, sono venute alla luce ulteriori criticità quali, ad esempio: la presenza di un carico di pioggia non giustificabile (che richiederebbe approfondimento in altre sedi), la necessità di adeguare la cabina di trasformazione dell'energia elettrica, posta a servizio dell'impianto della frazione marina, oltre che della necessità di collettare la fognatura del capoluogo nell'impianto della frazione marina al fine di ridurre i costi di gestione.

Ovviamente, predisporre modifiche di tale portata, affiancata alla mancanza di fondi, ha imposto, quasi, il ricorso ad un appalto integrato nel quale fosse possibile conciliare l'esigenza di base della gestione, a quella, puntuale e non meno importante, della realizzazione dei richiamati lavori.

Dal 2011, perciò, che si è beneficiato di un contratto (derivato di una gara a livello europeo) in virtù del quale a fronte di una gestione di 15 anni, si vedranno anche realizzati i lavori in questione, senza con ciò discostare sensibilmente i costi precedenti riferiti alla sola ed esclusiva gestione.

La ditta aggiudicataria, a seguito di interdittiva antimafia emessa su altro contratto, ha inteso abbandonare la gestione a far data dal 06.06.2018. A quella data il Comune aveva già pubblicato gara a procedura aperta a livello nazionale e, nelle more dell'espletamento della gara, ha provveduto per complessivi 5 mesi a gestione con affidamento a carattere di urgenza in favore della ditta Tecnobruzia srl - Fiumefreddo Bruzio (CS).

A far data dal 05.11.2018 la gestione è passata alla ditta EMID srl - Cassano allo Jonio, aggiudicataria della gara di affidamento della gestione, con un contratto della durata di anni 1, ormai scaduto.

Dal mese di Novembre 2020, a seguito di procedura negoziata espletata interamente su MePA la gestione è passata alla ditta ANALITICALS Ambiente srls, con contratto della durata di mesi 12 in fase di stipula ed attualmente prorogata come previsto da contratto.

▪ EROGAZIONE ACQUA POTABILE

L'acqua potabile è fornita al Comune di Guardia Piemontese dalla Regione Calabria attraverso la società SORICAL, partecipata dalla Regione stessa.

Sul territorio insistono complessivi n° 3 serbatoi: uno al capoluogo, alimentato dalla sorgente Galera, Fuscaldo; due alla frazione marina ed entrambi alimentati dalla Sorgente Petrosa, Belvedere Marittimo.

Nel corso degli anni, a fronte di un mutuo concesso da Cassa Depositi e Prestiti, si è rinnovata integralmente la rete idrica comunale alla frazione.

Con tale investimento si è dismessa la preesistente condotta, realizzata a tronconi in maniera disuniforme dai singoli costruttori, riducendo sensibilmente le perdite, per come si è potuto constatare alla lettura delle fatturazioni successive.

Si è affidato il servizio di lettura e bollettazione alla AREARISCOSSIONE spa

▪ ILLUMINAZIONE PUBBLICA

La pubblica illuminazione è stata gestita dal Comune attraverso l'esecuzione degli interventi manutentivi necessari con affidamenti puntuali, coincidenti con l'evento dannoso cui porre rimedio.

Nel 2013, a seguito dell'adesione alla Convenzione CONSIP relativa, proprio, alla gestione, manutenzione e ristrutturazione della rete della pubblica illuminazione, si è affidata la gestione integrale alla società ENEL SOLE srl, per un periodo di anni nove.

In base alla Convenzione, nonché alle progettazioni che ENEL SOLE ha prodotto, la gestione prevede, manutenzione ordinaria della parte di rete che non necessita di ristrutturazione/adequamento, erogazione della fornitura di energia elettrica, quota parte per lavori, contabilizzati a parte.

Ovviamente, a fronte degli interventi che ENEL SOLE andrà a realizzare e che in parte ha realizzati, la spesa per la voce consumi energia elettrica hanno subito una variazione *in pejus*.

L'auspicio è che, una volta completato il periodo di contratto, si possano effettivamente quantificare i benefici di una tale operazione, frutto dello studio degli addetti CONSIP nel predisporre ed aggiudicare la gara.

▪ TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio di trasporto scolastico, storicamente, è stato fornito dal Comune di Guardia Piemontese a tutti gli alunni delle scuole elementari e medie. A tal fine il parco auto, composto da n° 2 scuolabus, a rotazione, e per la sicurezza della popolazione scolastica, è stato più volte rinnovato.

La possibilità di gestione in proprio è derivata, sostanzialmente, dalla disponibilità, in organico dell'Ente, di n° 2 autisti che riuscivano a conciliare il trasporto dividendosi tra capoluogo e frazione marina.

Allo stato attuale e per il prossimo anno scolastico si provvederà in economia attraverso l'ausilio di personale prestante servizio presso questo Ente ed in possesso delle necessarie autorizzazioni al trasporto persone, come per legge, mentre un mezzo verrà affidato a ditta di trasporti qualificata.

Il territorio comunale, seppur dinanzi alla esiguità della popolazione scolastica, richiede un considerevole dispendio di risorse per il funzionamento dei due mezzi che percorrono un considerevole numero di chilometri quotidianamente.

- REFEZIONE SCOLASTICA

La refezione scolastica al momento non è stata affidata .

- STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Il Comune non ha aderito a progetti integrati derivanti da programmazione negoziata.

- SOCIETÀ ED ENTI PARTECIPATI

Il Comune non ha Società partecipate o controllate che rientrino nei parametri per la redazione del Bilancio consolidato. Per l'elenco delle dette società si rinvia ad apposito allegato.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Riconoscimento delle società a partecipazione diretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (al sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holdings pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
1	02388000792	APPENNINO PAOLANO SPA In fallimento	2000	0,06%	Gestione diretta servizi pubblici municipali				
2	02575310780	COSENZA ACQUE SPA In liquidazione	2003	0,21%	Gestione servizio idrico integrato				
3	02729450797	ASMENET CALABRIA S.C. a R.L.	2005	0,15%	Centro servizi territoriale				
4	02117510780	GAL VALLECRATI S.C. a R.L.	1997	3,81%	Attuazione programma leader				
5	03460750783	FLAG LA PERLA DEL TIRRENO S.C. a R.L.	2016	0,03%	Attuazione programma leader				

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della fonte giuridica.

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna H: Indicare "SI" se l'amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

il Fondo Cassa iniziale al 1 gennaio 2023 è pari ad € **1.594.689,68**

L'Ente non ha avviato richiesta di Anticipazione di Cassa presso il Tesoriere

Fondo cassa al 31/12/2021 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.600.807,97**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente*) **2.610.023,64**
Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -1*) **341.813,80**
Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente -2*) **673.191,21**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2021	0	0,00
2020	0	0,00
	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2021	0,00	2.576.554,98	0,00

2020	0,00	2.592.031,55	0,00
2019	0,00	3.134.860,75	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

L'Ente con le Delibere Consiliari n. 20 e 23 del 28.06.2022 ha provveduto alla regolarizzazione e il riconoscimento dei Debiti Fuori Bilancio inerenti procedure esecutive e per lavori di somma Urgenza.

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	0,00
2020	0,00
	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

L'Ente, all'inizio dell'esercizio 2015, per dare seguito all'introduzione dell'Armonizzazione Contabile di cui al D. Lgs. 118/2011 ha deliberato un disavanzo da riaccertamento straordinario pari a € 197.727,60, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a € 6.590,92 determinato sulla base di quanto indicato nel DM 2 aprile 2015.

Al 31.12.2021 risulta ancora da ripianare € 151.591,16.

Ripiano ulteriori disavanzi

Nel corso della elaborazione del Rendiconto 2017 è emerso un deficit tecnico di € 192.963,53 da ripianare entro la validità del mandato istituzionale con ammortamento di € 42.077,60, al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di € 24.643,14.

Parimenti, anche nel corso dell'elaborazione del Rendiconto 2019 è emerso un extra deficit tecnico pari a € 130.185,71. Anche in questo caso si è disposto di ripianare lo stesso entro la validità triennale del Bilancio redigendo ossia con un ripiano di € 43.395,24 in tre anni.

Nel corso del riaccertamento 2017 è emerso un deficit tecnico di € 192.963,53 che, a meno dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2017 pari a € 24.643,14, ha comportato la necessità di un periodo di ripiano dello stesso, sino alla fine del mandato consiliare, pari a € 42.077,60 annui.

Con sentenza n. 4 del 28.1.2020 la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 2, comma 6, del DL. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella legge n. 125/2015, e

dell'art. 1, comma 814, della legge n. 205/2017 per contrasto con gli artt. 81, 97, primo comma, e 119, sesto comma, della Costituzione.

Si ricorda che l'art. 2, comma 6 consentiva agli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità di utilizzare la quota del FAL accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, mentre l'art. 1, comma 814, della legge n. 205 del 2017 (norma di interpretazione autentica dell'art. 2, comma 6, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78) concedeva di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, anche con effetti sulle risultanze finali esposte nell'allegato 5/2 annesso al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, nonché sul ripiano del disavanzo previsto dal comma 13 del medesimo articolo, limitatamente ai soli enti che avessero approvato il suddetto riaccertamento straordinario a decorrere dal 20 maggio 2015.

Nella sentenza 4/2019 la Corte Costituzionale, soffermandosi sulle operazioni da eseguire al fine di ovviare agli effetti della pronuncia, ha precisato che "Con riguardo alla situazione venutasi a creare a causa della non corretta contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità e dell'extradeficit presumibilmente generato dalla gestione posta in atto nelle more della presente decisione (non risulta allo stato degli atti la realizzazione di alcuna economia in grado di compensare l'allargamento della spesa), l'ente locale dovrà avviare il necessario risanamento nei termini di legge. È chiaro che in un simile contesto non è affatto necessario che l'amministrazione comunale riapprovi – risalendo all'indietro – tutti i bilanci antecedenti alla presente pronuncia, essendo sufficiente che siano ridefinite correttamente tutte le espressioni finanziarie patologiche prodottesi nel tempo, applicando a ciascuna di esse i rimedi giuridici consentiti nel periodo di riferimento, in modo da ricalcolare il risultato di amministrazione secondo i canoni di legge".

A seguito della sentenza della Corte costituzione, durante l'iter parlamentare di conversione in legge del DL 30.12.2019, n. 162 (c.d. decreto milleproroghe), è stato inserito l'art. 39-ter, rubricato «Disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali», il quale:

- dispone che, in sede di approvazione del rendiconto 2019, gli enti locali accantonino il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31.12.2019 (comma 1);
- introduce una misura che consente gradualità nel ripiano del peggioramento del disavanzo 2019 determinato dall'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità rispetto l'esercizio precedente (comma 2);
- detta una nuova disciplina sulle modalità di utilizzo del fondo di anticipazione liquidità (comma 3);
- precisa che la quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidità sia applicata al bilancio di previsione anche da parte degli enti in disavanzo di amministrazione (comma 4).

Di fatto, la norma consente agli enti locali di sterilizzare gli effetti sul risultato di amministrazione del finanziamento della quota capitale oggetto di restituzione annuale, mediante la contropartita da stanziare in entrata sub specie di "utilizzo del risultato di amministrazione" (espressione che designa, in sostanza, un mero accantonamento contabile utile a preservare il pareggio finanziario di competenza), operando simmetricamente alle registrazioni contabili che consentono di neutralizzare gli effetti dell'accertamento dell'anticipazione nell'esercizio della sua concessione.

In merito all'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019, per effetto dell'accantonamento a Fondo anticipazioni di liquidità dell'importo complessivo incassato e ancora non rimborsato, la Corte dei conti, Sez. Molise, con deliberazione n. 44/2020, offre utili indicazioni operative in ordine alle modalità di ripiano del disavanzo medesimo, secondo la ratio ispiratrice della disciplina prevista dall'art. 39-ter del D.L. 162/2019.

Preliminarmente la Corte osserva che la norma non può, né deve intendersi come introduttiva della facoltà di sottostimare, attraverso la strumentale tenuta di più disavanzi, l'accantonamento annuale finalizzato al risanamento e, conseguentemente, di peggiorare, anziché migliorare, nel tempo del preteso riequilibrio, il risultato di amministrazione, poiché qualunque disposizione che consentisse di considerare separatamente più disavanzi di amministrazione, calcolando la quota di accantonamento – ai fini del risanamento – indipendentemente dall'entità complessiva del deficit dovrebbe ritenersi inesorabilmente incostituzionale.

Al fine di consentire il ripiano del disavanzo nel più ampio termine di cui alla previsione normativa, è necessario, secondo la Corte, operare il confronto tra il disavanzo complessivo determinato a rendiconto 2019 con il saldo 2018 non diminuito dall'accantonamento.

Determinato il disavanzo è applicabile la seguente ipotesi:

- Peggioramento del disavanzo entro l'incremento dell'accantonamento a FAL: se non risulta superato il limite dato dall'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità, il Legislatore consente di determinare le quote in misura pari all'importo annualmente rimborsato dell'anticipazione, con la conseguente possibilità di estendere il periodo di ripiano fino a farlo coincidere con il totale degli esercizi di restituzione dell'anticipazione ancora da rimborsare al 31 dicembre 2019. L'ente locale sarà tenuto a iscrivere in bilancio, come prima voce della spesa, sia la quota di ripiano corrispondente all'importo della rata di anticipazione da rimborsare e riferita al peggioramento del disavanzo, sia le quote di recupero del risultato negativo precedente al 2019 ancora non ripianate, per queste ultime continuando ad applicarsi le ordinarie regole che disciplinavano l'arco temporale di ripiano in ragione della natura del disavanzo;

Nell'approvazione del Rendiconto al Bilancio 2019 è stata inserita la sterilizzazione del F.A.L. per come prevista dal Decreto Milleproroghe, portando ad una quota di ripiano del deficit calcolato nel 2015 da € 6.590,92 a € 24.911,04 ed una iscrizione dello stesso per € 468.103,43.

Successivamente è stata emessa la Sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021, pubblicata in G.U. n.18 del 5 maggio 2021 che, esprimendosi sull'impugnazione dell'art. 39 ter, c. 2° e 3°, del D.L. 30/12/2019, n. 162, convertito, con modificazioni, nella Legge 28/02/2020, n. 8, relativo alla contabilizzazione del Fondo Anticipazioni di Liquidità (F.A.L.) ha dichiarato costituzionalmente illegittime tali norme che definivano le modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo derivante dall'iscrizione tra le poste accantonate del risultato di amministrazione di un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di liquidità di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate nel corso dell'esercizio 2019.

- Tale sentenza interviene dopo che la medesima Corte, con sentenza n.4/2020 aveva dichiarato illegittima la norma prevista dall'art.2 — sesto comma — del DL 78/2015 che consentiva l'utilizzo delle risorse acquisite a titolo di anticipazioni di liquidità, di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti, a copertura del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto nel rendiconto dell'Ente.

- La nuova Sentenza n. 80/2021 pertanto, nel dichiarare l'incostituzionalità dei commi 2 e 3 del più volte citato art.39-ter, mantenendo in vigore il comma 1 della medesima norma che prevede l'obbligo di accantonamento nel risultato di amministrazione a F.A.L. del debito residuo, non modifica pertanto il risultato di amministrazione del Rendiconto 2019, già definito in precedenza, ma interviene nello specifico sulle modalità di ripiano del disavanzo derivante da tale accantonamento.

A fronte della sentenza suddetta, l'art. 52 del D.L. 73/2021, così come modificato dalla Legge di conversione in data 22/07/2021, ha previsto - al comma 1- uno stanziamento pari a 660 milioni in favore degli Enti Locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31/12/2019 rispetto al precedente a seguito della ricostituzione del F.A.L. ex art.39-ter DL162/2019 convertito in L. 8/2020, se tale maggior disavanzo supera il 10% delle entrate correnti accertate del medesimo rendiconto 2019. La norma prevede il riparto di tale contributo con successivo decreto, da emanarsi entro 30 giorni dalla conversione.

Il Comune di Guardia Piemontese, soddisfacendo i requisiti previsti dalla norma, rientra tra i beneficiari del contributo medesimo che potrà pertanto essere iscritto tra le poste di entrata del bilancio 2021/2023 a copertura delle quote di ripiano del disavanzo da F.A.L.

Rilevato come la medesima norma:

- al comma 1-bis definisce le modalità di ripiano del disavanzo, pari al maggior importo registrato a rendiconto 2019 nettizzato dei rimborsi effettuati nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di 10 annualità,
- Al comma 1-ter individua le nuove modalità di iscrizione a bilancio e a rendiconto del FAL e del relativo recupero a decorrere dall'esercizio 2021, prevedendo che da tale annualità, in sede di rendiconto, la quota accantonata per FAL nel risultato di amministrazione venga ridotta per un importo pari alla quota annuale rimborsata.
- il punto successivo prevede inoltre che la quota liberata a seguito di tale riduzione venga iscritta in entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo fondo anticipo liquidità" in deroga ai limiti di cui all'art.1 commi 897 e 898 della L.145/2018.
- il comma 1-quater prevede il possibile ripiano anticipato delle quote relative agli anni successivi al primo, utilizzando il contributo assegnato.

Premesso che il Comune di Guardia Piemontese, secondo quanto disposto dal DI 73/2021, avente lo scopo di coprire il FAL, è stato destinatario di un contributo pari ad € 116.000,00;

In riferimento al 31.12.2021 il Risultato di Amministrazione per l'esercizio 2021 considerando tutti i dovuti accantonamenti previsti dalla normativa vigente, ha determinato un Disavanzo pari ad € 961.470,19 ;

Rilevato che al 31.12.2021 l'Ente ha presentato un disavanzo pari ad € 961.470,19 come da prospetto di seguito riportato, venuto fuori da un risultato di amministrazione pari ad € 1.443.016,19, tenendo conto degli accantonamenti di seguito riportati, che hanno determinato un importo totale disponibile sopra evidenziato .

In particolare:

- accantonamento per Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è pari a € 617.704,94;
- accantonamento per Fondo Anticipazione di Liquidità (FAL) è pari ad € 1.674.300,56;
- accantonamento per Fondo Contenzioso pari ad € 30.000,00;
- gli" altri accantonamenti ammontano ad € 700.68;

Oltre ai detti accantonamenti si è provveduto ad inserire in parte vincolata somme inerenti la Certificazione Covid- 19 per un ammontare complessivo di € 81.780,19;

Il Ripiano è scomposto nello schema di seguito riportato:

Disavanzo 2021	€ 961.470,19
di cui	
	151.591,16 riaccertamento straordinario
	452.061,58 disavanzo da Fal
	357.817,45 disavanzo ex art. 188

per le ulteriori informazioni si rimanda alla Delibera Consiliare di approvazione Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio 2021 n. 22 del 28.06.2022.

Il Consuntivo per l'anno 2022 approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 16.06.2023 chiude con un risultato di Amministrazione pari ad € 1.741.565,06 e che a seguito degli opportuni accantonamenti effettuati la composizione ha raggiunto il risultato di € - 271.093.73. La chiusura del 2022 migliora nettamente rispetto a quella rappresentata nella situazione del Consuntivo 2021.

Appare evidente che con il risultato del Rendiconto 2022 , l'Ente è rientrato dal disavanzo ex art. 188, per intero, per come rappresentato dalla delibera n. 22 del 28.06.2022. Pertanto rimane solo il ripiano da disavanzo FAL e da riaccertamento straordinario, argomentato con la delibera del ripiano sopra cennata.

DISAVANZO 2022 scomposizione

Disavanzo 2022	€ 270.893,73
di cui riacc.to straordinario	€ 145.000,24
di cui disavanzo da Fal	€ 125.893,49
di cui disavanzo da 188 tuel	€ 0.00

Disavanzo effettivo 2022 : **270.893,73**;

Miglioramento pari ad € 306.477.92

4 – Gestione delle risorse umane

per quanto attiene la gestione delle risorse umane e precisamente la verifica delle capacità assunzionali ed eventuali limiti per l'anno 2023 si rimanda al verbale con prot. n. 4739 del 21.07.2023, in cui viste le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni del personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche si è individuato il margine assunzionale per come riportato tabella del verbale di che trattasi qui integralmente riportato e trascritto e allegato al presente atto.

L'art 7 comma1 del DPCM 17.03.2020 disciplinando la maggiore spesa per le assunzioni di personale a tempo indeterminato , analizzato la spesa del personale del triennio 2011/2012/2013 per come disciplinato dalla L. 296/2006 art. 1 comma 557 *quater* , che ammonta ad € 382.362,69, considerato che la spesa del personale previsionale 2023 al netto della etero- finanziata e delle spese per assunzioni a tempo indeterminato risulta pari ad € 347.964,30, risulta ad ogni modo in diminuzione rispetto al triennio 2011 - 2013;

La dotazione organica per come riportata nel Verbale del 21.07.2023 sopra cennato, ammonta in termini di costo ad € 131.927,94 e per la dettagliata programmazione si rimanda al Verbale Prot. 4739 del 21.07.2023 , allegato al presente Documento.

Il DL 34/2019 ha innovato i limiti di assunzione per il personale a tempo indeterminato per Enti Locali.

L'art.33, comma 2, prevede :

" a decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato in Bilancio.

Con decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato- Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche , i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio "

Con il decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri sono stati individuati i valori soglia.

La nuova normativa non ha abrogato il comma 557 - quater dell'art. 1 della Legge 296/2006, che stabiliva che a partire dal 2014 gli enti locali assicurano il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione, pertanto il triennio 2011/2013.

Si allegano al presente Atto i prospetti illustrativi dei limiti di spesa

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021:

17

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	22	348.910,00	15.85
2017	22	307.717.96	13.98
2016	22	296.000,00	13.45
2015	23	676.968,96	30,97
2014	23	427.342,30	22,24

Personale

* per ulteriori informazioni inerenti il personale si rimanda alla Delibera di Giunta Comunale n. 58 del 12.08.2022 inerente l'approvazione del Fabbisogno del personale per il triennio 2022 - 2024.

* Personale in servizio al 31/12/2021 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
TOTALE	0	0	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021: 15

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	0	371.528,84	25,50
2020	0	652.449,67	31,82
2019	0	606.570,72	25,71
2018	0	703.065,34	32,54
2017	0	0,00	0,00

5 – Vincoli di finanza pubblica

La Legge di stabilità per l'anno 2019 (Legge 30.12.2018 n. 145) ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016, più in generale delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull' equilibrio di bilancio.

Già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile D.Lgs 118/2011 e dal TUEL, senza ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli Enti, infatti, si considerano in " equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto, allegato 10 al D.Lgs 118/2011 comma 821.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *non ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica relativamente al rispetto del PAtto di Stabilità per l'anno 2015.

L'Ente *ha* applicato le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia nell'esercizio 2016: divieto assunzionale, riduzione gettoni di presenza.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.334.656,35	1.363.464,05	1.856.621,00	1.613.212,76	1.536.590,56	1.536.590,56	- 13,110
Contributi e trasferimenti correnti	726.206,76	822.988,62	979.562,83	647.503,97	647.503,97	607.503,97	- 33,898
Extratributarie	531.168,44	390.102,31	1.047.125,84	655.520,00	626.520,00	636.520,00	- 37,398
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.592.031,55	2.576.554,98	3.883.309,67	2.916.236,73	2.810.614,53	2.780.614,53	- 24,903
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	32.947,21	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.592.031,55	2.576.554,98	3.916.256,88	2.916.236,73	2.810.614,53	2.780.614,53	- 25,535
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.010.194,14	100.999,05	469.751,69	2.919.894,48	230.000,00	230.000,00	521,582
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	1.475.631,26	0,00	1.673.209,09	1.690.088,91	1.598.685,73	1.511.117,22	1,008
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	143.488,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.485.825,40	244.487,43	2.142.960,78	4.609.983,39	1.828.685,73	1.741.117,22	115,122
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.077.856,95	2.821.042,41	6.459.217,66	7.926.220,12	5.039.300,26	4.921.731,75	22,711

Quadro riassuntivo di cassa

	% scostamento
--	---------------

ENTRATE	2020	2021	2022	2023	della col. 4 rispetto
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	1.078.774,20	855.972,08	2.570.664,68	2.399.155,24	- 6,671
Contributi e trasferimenti correnti	795.669,31	500.671,94	1.528.971,41	1.354.057,43	- 11,439
Extratributarie	689.729,12	627.776,97	1.539.045,72	1.819.735,78	18,237
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.564.172,63	1.984.420,99	5.638.681,81	5.572.948,45	- 1,165
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.564.172,63	1.984.420,99	5.638.681,81	5.572.948,45	- 1,165
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	657.442,12	30.850,05	2.629.884,06	4.108.044,68	56,206
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	1.475.631,26	0,00	1.927.264,21	1.894.572,78	- 1,696
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.133.073,38	30.850,05	4.557.148,27	6.002.617,46	31,718
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.697.246,01	2.015.271,04	10.595.830,08	11.975.565,91	13,021

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2022	2023	2022	2023
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento del livello di pressione fiscale attuale, se possibile, alla riduzione delle aliquote, tuttavia l'ammontare complessivo delle risorse in entrata dovrà mantenere la stessa entità se non altro a garanzia del finanziamento delle spese per i servizi indispensabili svolti dall'Ente.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, ove applicabili le stesse dovranno garantire il gettito necessario alla copertura delle spese correnti;

L'amministrazione si impegna ad intervenire ove possibile per agevolare eventuali contribuenti svantaggiati.

Le politiche tariffarie dovranno, per gli esercizi futuri, garantire il tasso di copertura minimo previsto per legge inerenti le spese sostenute per i relativi servizi; ove possibile si attuerà eventuale politica di revisione e/o riduzione dei costi a garanzia del contenimento delle stesse, anche in relazione ai costi standard evidenziati dal SOSE.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, così come per le entrate tributarie, si continuerà ad operare tenendo in considerazione eventualmente le fasce di reddito dagli utenti;

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà fare riferimento prevalentemente a regime contributivo da parte dei soggetti istituzionali sovracomunali, riducendo al minimo inderogabile il ricorso all'indebitamento.

precisamente per l'anno 2023 l'ente sarà beneficiario di:

Contributo PNRR, assegnato dal Ministero dell'Interno, pari ad € 999.979,00, per interventi riferiti a opere pubbliche;

Contributo dal Dipartimento dello Sport per € 28.500,00 ;

Contributo Regionale per finanziamento efficientamento depurazione pari ad € 150.000,00;

Finanziamento per progettazione territoriale per € 20.940,89;

Contributo a titolo di PNRR per la coesione territoriale per un importo pari ad € 76.880,17;

Contributo Ministeriale per contratto di collaborazione per € 38.366,23.

Detti Contributi iscritti in bilancio afferiscono a decreti di ammissione relativi a bandi pubblicati dai singoli ministeri nelle missioni di propria competenza.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non farà ricorso a nuove contrazioni mutui.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	0,00	0,00	0,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	0,00	0,00	0,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾ (-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso (-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente (+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di principi di economicità della spesa ed organicità della stessa, fornendo priorità ai contratti di somministrazione dei servizi pubblici, sempre nel trend storico consolidato e delle risorse disponibili.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività nell'ottimizzazione delle procedure informatiche e di elaborazione dei dati al fine di orientare la propria attività alla copertura e al contenimento dei costi e secondo i parametri dei fabbisogni standard.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

- Il processo di indirizzo organizzativo, volto a programmare e definire il proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, è preceduto da un'analisi degli input di produzione, fondata su metodologie di standardizzazione dei bisogni, quantitativi e qualitativi, valutando opportunamente le professionalità presenti.
- Analisi che occorre effettuare previa individuazione di indicatori e parametri che consentono di ottimizzare e razionalizzare quantitativamente e qualitativamente i propri fabbisogni, al fine di definire i modelli standard di fabbisogno del personale.

Con il Verbale avente prot. 4739 del 21.07.2023, di cui è riportato qui un estratto, si è provveduto a fissare l'aspetto economico della capacità assunzionale dell'Ente ;

“ RILEVATO che il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020, ha delineato un metodo di calcolo degli spazi assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente, come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni, tale per cui gli equilibri di bilancio pluriennali vengono rispettati alla luce delle modalità di calcolo dei limiti assunzionali definiti dal rapporto tra la spesa consolidata di personale all'ultimo rendiconto, diviso la media delle entrate degli ultimi tre esercizi al netto dell'accantonamento a Fondo crediti dubbia esigibilità del Bilancio di previsione;

PRESO ATTO che l'Amministrazione ha registrato a consuntivo 2022, ultimo rendiconto approvato, un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente pari al 15,15% a fronte del valore soglia del 28,60% individuato per la specifica classe demografica dal DPCM 17.03.2020 come si evince dallo schema che segue:

CALCOLO MARGINI ASSUNZIONALI - Aggiornato al DPCM 17 marzo 2020

COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE

Step 1 - DETERMINAZIONE VALORE SOGLIA art. 4

Popolazione	1.970
Fascia di riferimento	B
Valore 1° soglia	28,6%
Valore 2° soglia	32,6%

Step 2 - CALCOLO RAPPORTO

SPESE DI PERSONALE		Cod. Piano dei conti integrato	ENTRATE CORRENTI	
Redditi da lavoro dipendente	374.478,02	U.1.01.00.00.000	Entrate rendiconto anno 2022	3.027.944
Somministrazione		U.1.03.02.12.001	Entrate rendiconto anno 2021	2.432.497
Quota LSU in carico all'ente		U.1.03.02.12.002	Entrate rendiconto anno 2020	2.592.032
Collaborazioni coordinate e a progetto		U.1.03.02.12.003	Media	2.684.157,35
Altre forme di lavoro flessibile		U.1.03.02.12.999	Fondo crediti dubbia esigibilità 2022	212.007
	374.478,02		ENTRATE DA CONSIDERARE	2.472.150,35

Rapporto **15,15%****Step 3 - VALUTAZIONE CAPACITA' SPESA**

Limite teorico	707.035,00
Margine	332.556,98 Non utilizzare

Step 3b - VERIFICA LIMITE MAX ANNO 2023 (art. 5)

Percentuale massima incremento spesa	34,0%
Spesa di personale da rendiconto 2018	708.328,42
Incremento massimo	240.831,66 Limite da applicare - vedi punto 3b

Step 3c - UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALI RESIDUE DA TURNOVER

Considerato che nel rispetto dell'art. 33 del D.L. 34/2019 per come modificato dalla legge di conversione, gli equilibri di bilancio pluriennali vengono rispettati alla luce delle modalità di calcolo del tetto di spesa definito come rapporto tra la spesa consolidata di personale all'ultimo rendiconto, diviso la media delle entrate degli ultimi tre esercizi al netto dell'accantonamento a Fondo crediti dubbia esigibilità del Bilancio di previsione, nonché dall'etero-finanziamento tipico delle assunzioni finalizzate alla gestione del PNRR;

Visto inoltre che, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli Enti sono tuttora tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

RICHIAMATO l'art 7 comma 1 del D.P.C.M. 17.03.2020 secondo cui la maggiore spesa per le assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli art. 4 e 5 dello stesso decreto non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater e 562 della legge 27.12.2006 n 296

RILEVATO a tal fine che il valore medio della spesa di personale di cui al c.557 quater — art. 1 — L.296/2006 del triennio 2011/2012/2013 è pari a € 382.362,69 e che la spesa previsionale per il 2023, al netto delle spese etero-finanziate e delle spese per assunzioni a tempo indeterminato occorse a far data dalla entrata in vigore del D.P.C.M. 17.03.2020, risulta pari ad € 347.964,30 (spesa del personale da previsione 2023 pari ad € 625.848,84 al netto della spesa complessiva per contrattualizzazioni LSU/LPU di € 198.000,00 ed al netto della quota di compartecipazione alla Convenzione di segreteria del Comune di Grimaldi pari a € 36.368,54, al netto dell'IRAP) che si mantiene in diminuzione rispetto alla soglia 2011-2013;

CONSIDERATO che secondo quanto indicato dall'Ufficio competente il limite teorico di spesa del personale, pari ad € 240.831,66 secondo il DPCM 17.03.2020, non viene mai raggiunto nel triennio, con ciò avvalorando il rispetto degli equilibri di bilancio nell'arco temporale di validità del fabbisogno e che il limite di riferimento per le assunzioni di personale a tempo determinato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2015, è dato dalla spesa per personale a tempo determinato dell'anno 2009 che, per il Comune di Guardia Piemontese, ammonta a complessivi € 9.704,00;

RILEVATO che il costo della dotazione organica così come delineata nel presente verbale, opportunamente sottoscritta dai presenti, ammonta a complessivi € 131.928,94 e che lo stesso rientra nella programmazione finanziaria ed è costituito dalle seguenti voci:

stabilizzazione n° 8 lav LR 15/2008 (8X11.157,24)	89.257,92
DIFF DA COPRIRE IPOTESI DI P.V. AI SENSI DEL COMMA 6 ART 13 CCNL 2022	4.002,84
INCREMENTO ORARIO LSU/LPU VIGILANZA E MANUTENTIVO	9.718,28
PREVISIONE ART. 15 C. 1 DEL CCNL 2022 (50% ESTERNO)	34.451,00
INTEGRAZIONE FONDO SALARIO ACCESSORIO 54.617,57)	- (LIMITE 2023 134.724,34 - LIMITE 2016 63.720,50 - MAGGIORI SOMME GIA' A BILANCIO 27.865,19 - INTEGR 2022

DATO ATTO che LA MAGGIORE SPESA per nuove assunzioni è pari a € 127.711,76 nel rispetto del limite assunzionale di cui al D.P.C.M. 17.03.2020 e che LA MAGGIORE SPESA di € 9.718,28 rilevante ai fini del rispetto del limite di cui al comma 557, non determina il superamento del detto limite di spesa”.

Programmazione degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno rispettare il Piano biennale di programmazione giusta delibera di Giunta comunale n° 29 del 23.06.2023 qui integralmente riportata ed allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

◄ Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

- ◄ Relativamente alla Programmazione degli investimenti ed al Piano delle opere pubbliche per il periodo 2023/2025 si è provveduto con la Deliberazione Giuntale n. 29 del 23.06.2023 qui integralmente riportata ed allegata al presente documento quale parte integrante e sostanziale.

L'Ente sarà beneficiario di:

Contributo PNRR, assegnato dal Ministero dell'Interno , pari ad € 999.979,00, per interventi riferiti a opere pubbliche;

Contributo dal Dipartimento dello Sport per € 28.500,00 ;

Contributo Regionale per finanziamento efficientamento depurazione pari ad € 150.000,00;

Finanziamento per progettazione territoriale per € 20.940,89;

Contributo a titolo di PNRR per la coesione territoriale per un importo pari ad € 76.880,17;

- ◄ Contributo Ministeriale per contratto di collaborazione per € 38.366,23.

- ◄ Detti Contributi iscritti in bilancio afferiscono a decreti di ammissione relativi a bandi pubblicati dai singoli ministeri nelle missioni di propria competenza.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli Equilibri di bilancio, l'Amministrazione si impegna a garantire per il triennio il rispetto degli equilibri della gestione corrente e di cassa , unita a l'osservanza di quanto previsto in materia dai nuovi principi contabili e dalla legge di stabilità annuale, in particolare , mediante periodica e puntuale attività di verifica e controllo dell'andamento della gestione, sarà possibile attuare i provvedimenti necessari per il permanere dell'equilibrio di bilancio.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento della liquidità necessaria al rispetto delle tempistiche di pagamento attraverso il miglioramento della capacità di riscossione delle entrate senza il ricorso all'anticipazione di cassa.

Ad ogni modo per il rispetto di quanto sopra cennato si rimanda alla elaborazione e approvazione del Bilancio di Previsione .
In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, si rinvia agli atti di programmazione finanziaria dell'Ente.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.594.689,68			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		125.863,40	125.863,40	125.863,40
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.916.236,73 0,00	2.810.614,53 0,00	2.780.614,53 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.725.458,46 0,00 158.622,10	2.610.286,09 0,00 158.622,10	2.621.553,99 0,00 212.007,30
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		100.000,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		1.806.045,60 0,00 1.554.515,95	1.773.150,77 0,00 1.554.515,95	1.744.314,36 0,00 1.554.515,95
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.841.130,73	-1.698.685,73	-1.711.117,22
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			-1.841.130,73	-1.698.685,73	-1.711.117,22

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		4.609.983,39	1.828.685,73	1.741.117,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.868.852,66 0,00	130.000,00 0,00	30.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		100.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			1.841.130,73	1.698.685,73	1.711.117,22

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		-1.841.130,73	-1.698.685,73	-1.711.117,22
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-1.841.130,73	-1.698.685,73	-1.711.117,22

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione vedrà il ricorso all'indebitamento rappresentato dal ricorso all'Anticipazione di Liquidità che preveda l'accensione di mutuo con la Cassa deposito e prestiti.

Si da atto della sussistenza di plurimi finanziamenti in conto capitale già disponibili in termini di cassa.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.594.689,68								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		125.863,40	125.863,40	125.863,40
		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o parequativa	2.399.155,24	1.613.212,76	1.536.590,56	1.536.590,56	Titolo 1 - Spese correnti	4.510.808,24	2.725.458,46	2.610.286,09	2.621.553,99
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.354.057,43	647.503,97	647.503,97	607.503,97					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.819.735,78	655.520,00	626.520,00	636.520,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.108.044,68	2.919.894,48	230.000,00	230.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.830.098,53	2.868.852,66	130.000,00	30.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.680.993,13	5.836.131,21	3.040.614,53	3.010.614,53	Totale spese finali	9.340.904,77	5.594.311,12	2.740.286,09	2.651.553,99
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.894.572,78	1.690.088,91	1.598.685,73	1.511.117,22	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	251.529,65	1.806.045,80	1.773.150,77	1.744.314,36
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		1.554.515,95	1.554.515,95	1.554.515,95
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	965.840,03	859.674,00	859.674,00	859.674,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	875.217,76	859.674,00	859.674,00	859.674,00
Totale titoli	12.941.405,94	8.785.894,12	5.898.974,26	5.781.405,75	Totale titoli	10.867.652,18	8.660.030,72	5.773.110,86	5.655.542,35
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.536.095,62	8.785.894,12	5.898.974,26	5.781.405,75	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.867.652,18	8.785.894,12	5.898.974,26	5.781.405,75
Fondo di cassa finale presunto	3.659.443,44								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo quanto previsto da ARCONET, articolata per altro in programmi, l'Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'Ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica. Gli obiettivi per il triennio riguarderanno mantenere gli standard di efficienza già raggiunti ed ove possibili incrementarli, ricercare l'economicità nella gestione dei servizi pubblici ed a domanda individuale ottimizzando le procedure informatiche e l'approvvigionamento di beni e servizi tramite il ricorso al mercato elettronico.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo quanto previsto da ARCONET, articolata in programmi, l'Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Sono comprese anche le attività di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Gli Obiettivi del triennio e garantire ed incrementare la sicurezza sul territorio ed il rispetto delle norme in materia di codice della strada e dei regolamenti amministrativi, mediante utilizzo delle risorse interne ed il ricorso a convenzioni anche esterne con i comuni limitrofi, potenziamento dell'impianto di videosorveglianza.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo quanto previsto da ARCONET articolata per altro in programmi, l'amministrazione ed il funzionamento, erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi, assistenza scolastica, trasporto refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Per quanto riguarda gli obiettivi per il triennio sarà quella di garantire funzionalità alle scuole locali, sia per quel che riguarda l'aspetto manutentivo - gestionale degli immobili, sia per quanto attiene l'aspetto didattico educativo, dei servizi ausiliari quali il trasporto scolastico ed il servizio di mensa scolastica.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico, culturale, del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Obiettivi per il Triennio: Ottimizzare la gestione e organizzazione delle varie attività culturali per garantire un adeguato supporto culturale alla cittadinanza.

MISSIONE 07 Turismo

Arconet fa rientrare nelle finalità di questa Missione, l'erogazione dei servizi turistici con annessa realizzazione diretta o indiretta manifestazioni a richiamo turistico.

Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.

A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Obiettivi del triennio:

incentivare il turismo mediante l'organizzazione e la pubblicizzazione delle manifestazioni sul territorio, offrendo il patrocinio e la collaborazione dell'Amministrazione alle associazioni attive sul territorio comunale e nei comuni limitrofi.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione si riferisce all'amministrazione, al funzionamento e alla fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Le funzioni attribuite all'Ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, secondo quanto previsto da Arconet riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali della difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria.

Competono all'Ente locale l'amministrazione ed il funzionamento oltre che la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e del servizio idrico.

Gli obiettivi del triennio, mantenere lo stesso livello qualitativo del decoro urbano e garantire la sicurezza dei luoghi ricorrendo anche a forme di volontariato, utilizzare spazi verdi per promuovere iniziative volte alla sostenibilità ed al miglioramento dell'ambiente urbano e della qualità della vita, integrando varie discipline.

perseguire un mantenimento e ove possibile, un miglioramento al sistema di gestione della raccolta differenziata.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Le funzioni esercitate in questa Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, sia in termini di circolazione e viabilità che in termini di illuminazione stradale locale.

Competono all'Ente locale l'amministrazione ed il funzionamento nonché la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche, estese eventualmente anche agli interventi di politica regionale inerenti trasporto e mobilità del territorio.

Obiettivo del triennio: Intervenire con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per garantire sicurezza stradale, fruibilità delle aree urbane, attivare opere di abbattimento delle barriere architettoniche, completamento aree parcheggi comunali.

MISSIONE 11 Soccorso civile

Appartengono alla Missione secondo quanto previsto da ARCONET l'amministrazione ed il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, la prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. da ciò deriva una programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile; L'Ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'Ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione sia per quanto riguarda la spesa corrente sia per quel che riguarda gli investimenti.

In questa Missione si include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e tutela dei diritti della famiglia, dei minori e degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno che operano in questo ambito.

Obiettivi del triennio:

Prevenzione del disagio e della marginalità sociale, laddove l'insufficienza del reddito delle famiglie o dei singoli determini condizioni economiche tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, eventualmente, ove possibile, in una prospettiva di recupero, reintegrazione sociale e raggiungimento dell'autonomia personale.

Prevenire il disagio, e rendere al tempo stesso, giuste ed efficaci le politiche equitative in un periodo di scarsa disponibilità di risorse, la necessità di una corretta individuazione della situazione di bisogno economico delle famiglie.

Offrire punti di accesso preferenziali per informazioni inerenti prestazioni dei servizi socio-assistenziali, scolastici, sportivi presenti sul territorio comunale.

MISSIONE 13 Tutela della Salute

Appartengono alla Missione di questa categoria secondo ARCONET il funzionamento, l'amministrazione e la fornitura dei servizi inerenti le attività di prevenzione, la tutela e la cura della salute, unita ad interventi in materia di edilizia sanitaria.

Obiettivo del triennio sarà quello di garantire interventi igienico sanitari necessari per la tutela dell'igiene pubblica.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

In questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dei servizi di pubblica utilità.

Obiettivo del triennio sarà quella di garantire lo sviluppo delle attività commerciali e produttive presenti sul territorio.

MISSIONE 20 Fondi e Accantonamenti

Per come previsto da Arconet, questa Missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti accantonati come fondi.

MISSIONE 50 Debito pubblico

Detta Missione è di stretta natura finanziaria, ed è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote capitali sui mutui e sui prestiti assunti dall'Ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Rientrano in questa Missione le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge servizio di anticipazione di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per

acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.330.598,87	40.000,00	0,00	1.370.598,87	1.254.598,87	20.000,00	0,00	1.274.598,87	1.237.598,87	20.000,00	0,00	1.257.598,87
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	48.000,00	0,00	0,00	48.000,00	48.000,00	0,00	0,00	48.000,00	48.000,00	0,00	0,00	48.000,00
4	48.600,00	946.403,18	0,00	994.903,18	48.000,00	0,00	0,00	48.000,00	48.000,00	0,00	0,00	48.000,00
5	23.120,00	0,00	0,00	23.120,00	23.120,00	0,00	0,00	23.120,00	23.120,00	0,00	0,00	23.120,00
6	0,00	28.500,00	0,00	28.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
8	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	909.496,97	1.249.979,00	0,00	2.159.475,97	908.800,00	0,00	0,00	908.800,00	908.870,00	0,00	0,00	908.870,00
10	108.500,00	197.462,40	0,00	305.962,40	106.000,00	100.000,00	0,00	206.000,00	96.000,00	0,00	0,00	96.000,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	157.871,76	0,00	157.871,76	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3.243,59	0,00	0,00	3.243,59	1.943,59	0,00	0,00	1.943,59	1.943,59	0,00	0,00	1.943,59
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	238.636,32	0,00	238.636,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	246.499,03	0,00	1.554.515,95	1.801.014,98	212.323,63	0,00	1.521.621,12	1.733.944,75	253.021,53	0,00	1.487.784,71	1.740.806,24
50	0,00	0,00	251.529,65	251.529,65	0,00	0,00	251.529,65	251.529,65	0,00	0,00	256.529,65	256.529,65
60	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
99	0,00	0,00	859.674,00	859.674,00	0,00	0,00	859.674,00	859.674,00	0,00	0,00	859.674,00	859.674,00
TOTALI	2.725.458,46	2.868.852,66	3.065.719,60	8.660.030,72	2.610.286,09	130.000,00	3.032.824,77	5.773.110,86	2.621.553,99	30.000,00	3.003.988,36	5.655.542,35

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.829.441,42	226.224,20	0,00	2.054.665,62
2	858,50	0,00	0,00	858,50
3	70.058,21	114.822,13	0,00	184.880,34
4	137.431,89	990.887,05	0,00	1.128.318,94
5	48.258,00	0,00	0,00	48.258,00
6	0,00	28.500,00	0,00	28.500,00
7	22.500,00	0,00	0,00	22.500,00
8	0,00	224.744,48	0,00	224.744,48
9	1.962.487,90	2.450.518,60	0,00	4.413.006,50
10	377.606,64	200.430,00	0,00	578.036,64
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	27.999,22	270.068,75	0,00	298.067,97
13	605,28	0,00	0,00	605,28
14	34.561,18	85.265,00	0,00	119.826,18
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	238.636,32	0,00	238.636,32
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	251.529,65	251.529,65
60	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
99	0,00	0,00	875.217,76	875.217,76
TOTALI	4.510.898,24	4.830.096,53	1.526.747,41	10.867.652,18

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Relativamente alla Programmazione degli investimenti ed al Piano delle opere pubbliche per il periodo 2023/2025 si è provveduto con la Deliberazione Giuntale n. 29 del 23.06.2023 qui integralmente riportata ed allegata al presente documento quale parte integrante e sostanziale.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Il Piano di che trattasi è in via di redazione.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Il Rappresentante Legale

